

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI
DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. E DELL'ART. 153 DEL D. LGS. N. 58/1998**

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta in ottemperanza delle norme del Codice Civile - segnatamente dell'art. 2429, comma 2 - e dell'art. 153, comma 1, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il Collegio Sindacale della società Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. (d'ora in avanti la "Banca", la "Società" o "Volksbank"), Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare dell'Alto Adige, riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Sintesi dell'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dal D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario - T.U.B.), dai D.Lgs. 39/2010 e 58/1998 ("T.U.F."), dagli indirizzi delle Autorità pubbliche che esercitano attività di vigilanza e controllo, dalle norme statutarie e dai principi e norme di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale nel 2021 si è riunito n. 31 volte, ha partecipato a n. 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione e, anche per tramite di un proprio rappresentante o in seduta congiunta, ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Rischi e degli altri Comitati endoconsiliari nonché dell'Organismo di Vigilanza, istituito nella Banca ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ottenendo esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca ed accertando la regolarità della gestione attraverso periodiche verifiche.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto un proficuo e costante rapporto dialettico con gli Organi sociali, i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo nonché con le varie Direzioni e le diverse strutture organizzative della Banca, mantenendo altresì uno scambio continuo e proattivo con la società di revisione legale dei conti e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca.

In particolare, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale:

- ha acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della legge, dello statuto sociale e dei regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile;
- ha ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione Generale le informazioni rilevanti sulla gestione, sulla sua evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate;
- ha svolto le verifiche sul Sistema dei Controlli Interni ("SCI"), anche tramite la presenza del responsabile della funzione di Internal Audit alle proprie riunioni, nonché interagendo con i responsabili delle funzioni di Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, in questo modo assicurando il necessario raccordo con lo svolgimento dei rispettivi compiti di controllo ed informando il Consiglio di amministrazione relativamente agli esiti; il Collegio ha valutato positivamente la decisione del Consiglio di Amministrazione di proseguire nel percorso di consolidamento del Sistema dei Controlli Interni in modo da rafforzare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza dello stesso;
- ha svolto nel continuo un'azione di monitoraggio e presidio sull'avanzamento e l'esecuzione dei piani di azioni contenenti le misure correttive assunte per recepire le indicazioni contenute nei rilievi emersi a seguito degli accertamenti ispettivi condotti a carico della Banca da parte delle Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia e CONSOB) nel corso dell'esercizio 2019;
- ha verificato le operazioni rientranti nel perimetro di cui all'art. 136 del T.U.B. e vigilato sul rispetto dell'obbligo di adozione, previsto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere con parti correlate. Da tali verifiche non sono emersi rilievi. Le informazioni relative alle operazioni compiute con parti correlate sono illustrate nella sezione "H" della nota integrativa del bilancio;
- alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, in stretto raccordo con le altre funzioni aziendali, sulla corretta applicazione delle

regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni di Controllo Aziendale e del Dirigente Preposto. Il Collegio Sindacale ha preso atto, condividendone i commenti contenuti, delle verifiche condotte dalle funzioni aziendali di controllo in materia di rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche ed al contesto normativo, che hanno condotto ad un giudizio soddisfacente. Il Collegio ritiene che, sulla base delle informazioni disponibili, i principi contenuti nella Relazione sulla Remunerazione non siano in contrasto con gli obiettivi aziendali, le strategie e le politiche di prudente gestione dei rischi;

- ha svolto i dovuti accertamenti sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate;
- ha acquisito regolarmente informazioni in merito alle procedure, alle modalità di gestione nonché all'evoluzione dei reclami e alla valutazione dei relativi rischi con particolare riferimento alla gestione dei reclami inerenti agli azionisti della Banca;
- ha verificato – in stretto e continuo confronto con la società di revisione legale KPMG S.p.A.- l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti ai processi di formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio per l'esercizio 2021 nonché la conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Operazioni significative dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca. Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio Sindacale ha riscontrato che tali operazioni sono improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra i fatti e gli eventi significativi dell'esercizio, per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione ed alla Nota Integrativa, si ritiene opportuno segnalare:

- l'approvazione dell'aggiornamento del Piano industriale "*Sustainable*" 2022-2024, che ha visto mantenere invariate le linee strategiche e le azioni manageriali presenti nel piano "*Sustainable 2021-2023* approvato nel mese di dicembre 2021;
- la cessione, nel primo semestre di un portafoglio titoli classificati valutati al costo ammortizzato per un valore nominale di 387 milioni, tutti classificati in Stage 1 . La differenza tra valore tra il costo ammortizzato e il prezzo di vendita dei titoli è stata rilevata a conto economico alla voce "100. a) Utili / perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- l'esercizio dell'opzione di riallineare le divergenze tra valori fiscali e contabili relativi ad alcuni beni materiali, immateriali ed alle partecipazioni immobilizzate prevista dall'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 e ancora presenti al termine dell'esercizio successivo. L'effetto a conto economico complessivamente rilevato è pari a circa 14,5 milioni.
- la cessione nel quarto trimestre di un portafoglio di sofferenze per circa 37,8 milioni lordi nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione *multioriginator* che prevede, tra l'altro, l'ottenimento della garanzia dello Stato sulla tranche senior;
- in data 15 ottobre 2021 Banca d'Italia ha avviato una verifica ispettiva, che si è conclusa in data 25 febbraio 2022. Il Collegio ha mantenuto una regolare interlocuzione con l'Organo di Vigilanza in relazione agli aspetti rilevanti per l'attività del Collegio.

Emergenza epidemiologica da Covid-19

Nel corso del 2021 la Società ha proseguito, in coerenza con i provvedimenti delle pubbliche autorità in materia di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica da Covid-19, nell'adozione delle misure preventive e dei presidi ritenuti adeguati al fine di perseguire l'obiettivo di tutelare i propri dipendenti e clienti. In questo contesto, oltre

che la tutela della salute e del benessere del personale e dei clienti, per Volksbank ha avuto prioritaria importanza anche la continuità operativa.

L'apposita unità di crisi creata nel 2020 e guidata dal Direttore Generale, ha continuato ad operare anche nel 2021 con il fine di garantire la continuità operativa e di adottare tutte le misure volte a ridurre i rischi di contagio, favorendo il lavoro del personale da casa e limitando il lavoro presso le sedi aziendali.

Il personale aziendale è stato inoltre costantemente aggiornato attraverso comunicazioni specifiche sull'evoluzione dell'emergenza, sulle misure di sicurezza da adottare e sulle linee guida per l'operatività da remoto ed in loco. La Banca ha applicato le misure legislative di sostegno all'economia adottate dal Governo e quelle ulteriori, frutto di iniziative delle associazioni di categoria e locali, a sostegno di famiglie e imprese, che hanno consentito di gestire con successo gli effetti della pandemia in linea con le disposizioni delle Autorità.

Il Collegio Sindacale in questa perdurante situazione di emergenza, in ottemperanza al dettato normativo dell'articolo 2403 del codice civile e considerato la dovuta attenzione alla continuità aziendale, è stato e viene costantemente informato e aggiornato sull'approccio e sulle iniziative adottate dalla Banca.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia

L'invasione dell'Ucraina, che sta prendendo un pesante tributo allo stato, alla società e all'economia ucraina, ha visto l'adozione di misure restrittive contro la Russia e la Bielorussia. La vigilanza Europea ha sottolineato la necessità per le banche europee e altri istituti finanziari di attuare e rispettare le misure restrittive adottate in risposta alla crisi ucraina. Gli istituti finanziari sono tenuti a valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni e della governance per garantire la conformità con queste misure e ad adattare o migliorare i sistemi e i processi, se necessario.

Le autorità competenti stanno lavorando per definire delle regole al fine di assicurare l'adeguatezza dei controlli interni e della governance nelle entità supervisionate, particolarmente al fine di identificare, monitorare e sensibilizzare le tipologie di frode e i reati finanziari e prevenire l'elusione delle misure restrittive.

Il Consiglio di amministrazione ha descritto, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, il possibile impatto dei rischi a breve e lungo termine che potranno emergere alla luce di questi sviluppi geopolitici. Sono indicate le considerazioni circa il possibile e prevedibile impatto delle sanzioni economiche e politiche, nonché una informazione sulla maggiore incertezza economica e le vulnerabilità derivanti dalla situazione attuale. Come precisato dal Consiglio, la estrema variabilità del contesto rende le valutazioni ivi espresse necessariamente preliminari e soggette ad un elevato grado di incertezza.

Con riferimento ai rischi informatici la Banca ha adottato alcune preliminari misure di attenzione rafforzata.

In relazione a tali eventi il Collegio ha acquisito, nel corso delle periodiche riunioni, le informazioni relative ai possibili impatti sulla Banca e valuta che l'operato adeguato.

Vigilanza sul sistema amministrativo-contabile, sul processo di informativa finanziaria e sulla Dichiarazione Non Finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno, del sistema di gestione del rischio e del sistema amministrativo-contabile della Banca, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In particolare, dagli incontri con i responsabili delle principali funzioni aziendali, con la società di revisione, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con l'Internal Audit non sono emerse criticità relative all'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a fornire una corretta informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto da KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, conferma della sua indipendenza, nonché la comunicazione dei servizi non di revisione forniti alla Banca dalla società stessa e dalle altre

società appartenenti al suo network.

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso del 2021, oltre agli incarichi di revisione contabile, sono stati affidati a KPMG S.p.A. i seguenti incarichi:

- attestazione ai sensi dell'art. 7, c.1, lett. e) del Decreto MEF del 3 agosto 2016 ("GACS") per Euro 16.500;
- relazione sul prospetto degli investimenti in campagne pubblicitarie predisposto per le finalità previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.90 del 16 maggio 2018 in attuazione dell'art. 57-bis del Decreto Legge n.50 del 24 aprile 2017 e successive modifiche per Euro 4.000;
- relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 23, comma 7, del Regolamento di attuazione degli artt. 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del D.Lgs. 58/98 ("Mifid II") per Euro 28.000;
- servizi di attestazione relativi a dichiarazioni fiscali per Euro 6.250;
- revisione della dichiarazione di carattere non finanziario per Euro 16.000.

La Società di Revisione KPMG S.p.A., nel corso degli incontri periodici ed alla luce della Relazione Aggiuntiva rilasciata il 15 marzo 2022, non ha segnalato al Collegio Sindacale situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrativo-contabili, né ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione dell'art. 155, comma 2 del T.U.F..

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, ai sensi di legge, il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 di Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla formazione e l'impostazione dello stesso e della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre predisposto la Dichiarazione Non Finanziaria ("DNF"), introdotta dalla direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia con il D.Lgs. n.254/2016. La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2022 come documento separato rispetto alla Relazione sulla Gestione al bilancio al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia, anche con riferimento alle modalità e tempistiche di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria, relativamente al perimetro oggettivo e soggettivo di applicazione, al rispetto del principio "*comply or explain*" in tema di politiche attuate nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Banca al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella Dichiarazione Non Finanziaria dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria richiamati dall'art. 3, comma 1, del Decreto.

La Società di revisione KPMG, incaricata di effettuare l'esame limitato della DNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016, nella relazione emessa il 15 marzo 2022 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 del D.Lgs. 254/2016 e dai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*".

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si riferisce quanto segue:

- la revisione legale dei conti di Banca Popolare dell'Alto Adige, giusta nomina dell'Assemblea, è stata demandata ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile alla Società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi 2019-2027;
- la Società di Revisione ha rilasciato, in data 15 marzo 2022 la propria relazione di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2021 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014. Sul merito si prende atto che la medesima esprime un giudizio senza rilievi né eccezioni sul bilancio. Essa inoltre include il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione;
- negli incontri con la Società di Revisione è stata discussa l'applicazione dei principi contabili, la rilevazione e rappresentazione nel bilancio di elementi rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale. Nel corso di tali incontri non sono emerse anomalie, criticità od omissioni rilevate dai Revisori;
- è stato acquisito il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di

amministrazione in data 4 marzo 2022, e sono state ottenute informazioni circa l'impostazione data al bilancio, la sua generale conformità alla normativa, anche regolamentare, per quanto riguarda la sua formazione e struttura, anche ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle disposizioni emanate da Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e seguenti aggiornamenti;

- nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza prevista dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, ha acquisito i risultati delle verifiche svolte dalla Società di Revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ha vigilato sulla complessiva efficacia del sistema di controllo interno relativo all'informativa finanziaria. Da tale attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione;
- la relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione illustra l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e contiene un'analisi della situazione della Banca nonché dell'andamento e del risultato della gestione. In merito non vi sono particolari segnalazioni da riportare;
- non risulta che gli amministratori abbiano fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile; dagli incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari non sono emerse significative carenze nei processi amministrativo-contabili e nei controlli, tali da inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio della corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali;
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente Preposto hanno sottoscritto in data 4 marzo 2022, secondo quanto previsto dall'art. 154 bis del T.U.F. e dell'art. 81 ter del Regolamento Consob 11971/1999, l'attestazione per l'esercizio 2021. Dalla stessa non emergono carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza sulle procedure amministrativo-contabili.

In conformità con l'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, le verifiche effettuate hanno consentito di vigilare sui processi amministrativo-contabili connessi con l'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sull'efficacia dell'attività di revisione e sull'indipendenza del revisore legale.

Denunce ricevute ex art. 2408 c.c.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute, nel corso dell'esercizio 2021, denunce da parte di Soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Conclusioni

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale dei conti, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, accompagnato dalla relazione sulla gestione, alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e di distribuzione dei dividendi formulati dal Consiglio di Amministrazione.

Con la presente relazione il Collegio Sindacale porta a termine il mandato triennale conferito dall'Assemblea dei soci del 30 marzo 2019.

Bolzano, lì 16 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Astrid Kofler – presidente

Dott. Georg Hesse – membro effettivo

Dott. Emilio Lorenzon – membro effettivo